



PROGETTO

GIU' LA MASCHERA!

Arte, emozioni e prevenzione del bullismo

a cura del Centro Psicopedagogico Bracco

Il laboratorio *Giù la maschera!* si propone come strumento di dialogo, riflessione e confronto didattico - creativo, con i ragazzi delle classi quinte della scuola primaria, sul tema del bullismo e della sua possibile prevenzione.

Il riconoscimento di tale fenomeno, dei suoi “attori” e delle sue ipotetiche cause e conseguenze, e le considerazioni ad esso legato, saranno veicolate tramite il linguaggio dell’arte e delle emozioni primarie, lungo un percorso in cui si uniranno teoria e creatività pratica.

Durante gli incontri gli studenti scopriranno specifiche forme d’arte e saranno invitati alla sperimentazione artistica e, attraverso la libera espressione di sé, al riconoscimento delle loro principali emozioni e alla rappresentazione visiva delle stesse.

Durante il laboratorio sarà realizzata da ogni partecipante una maschera raffigurante l’emozione scelta liberamente e individualmente reinterpretata in base al proprio sentire.

L’utilizzo della stessa maschera permetterà ai ragazzi, in un secondo momento, di esprimersi creativamente, di raccontare, ascoltare e rispettare, in modo ludico ma consapevole, gli stati d’animo propri e altrui con agio e maggior libertà di condivisione.

Destinatari

Il laboratorio si rivolge ai ragazzi delle classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi

- ❖ Imparare a osservare e a riconoscere con attenzione un fenomeno/problema (come quello del bullismo) nelle sue espressioni, cause, conseguenze e possibili soluzioni
- ❖ Imparare ad ascoltare e riconoscere le proprie emozioni, senza giudizio ma consapevolmente, al fine di poterle vivere e “gestire” con serenità dentro di sé e con gli altri
- ❖ Imparare nuovi metodi di comunicazione ed espressione emozionale, pratica e creativa di sé
- ❖ Imparare ad ascoltare e riconoscere le emozioni altrui, sviluppando l’empatia e rafforzando la capacità di nutrire e far crescere relazioni sane e rispettose

Operatori

Lucia De Bastiani, psicologa e psicoterapeuta

Ilaria Mozzi, artista e illustratrice

Modalità e Strumenti

Il laboratorio si svolge in una serie di 3 incontri di un'ora per ogni classe e verrà condotto da un'illustratore, che curerà l'aspetto artistico e teorico del percorso, e da una psicologa che invece condurrà il gruppo-classe nell'elaborazione e comprensione delle emozioni vissute.

Saranno utili i materiali artistici già in possesso dei partecipanti: fogli da disegno, cartoncini colorati, colori (tempere, pastelli, matite, pennarelli etc.) colla, forbici.

Altri materiali artistici e visivi saranno forniti dalle conduttrici del laboratorio.

Programma dei contenuti

I° incontro :

- ❖ breve presentazione del lavoro che si affronterà assieme
- ❖ individuazione delle caratteristiche del fenomeno del bullismo e delle emozioni che lo contraddistinguono (sia come cause che come effetti)
- ❖ riconoscimento delle emozioni provate dai partecipanti in merito all'argomento tramite confronto diretto con loro
- ❖ breve esercizio di visualizzazione creativa, a cui seguirà la realizzazione di un disegno di ciò si è "visto" e sentito

II° incontro :

- ❖ confronto aperto a risolvere dubbi o curiosità sull'incontro precedente
- ❖ confronto e analisi dell'oggetto "maschera" nella storia dell'arte, dei suoi usi, significati e come simbolo espressivo di un'emozione
- ❖ breve esercizio di visualizzazione creativa
- ❖ realizzazione artistico-creativa di una maschera

III° incontro :

- ❖ completamento della maschera
- ❖ gioco di gruppo: utilizzando le maschere realizzate, riconoscimento, racconto e ascolto della storia e dell'emozione propria e altrui
- ❖ visione di alcune opere d'arte in cui riconoscere determinate emozioni
- ❖ conclusione, riflessioni finali e confronto

L'idea alla base del laboratorio *Giù la maschera!* è quella di far comprendere ai ragazzi un fenomeno complesso come il bullismo senza amplificarne il timore ma, al contrario, grazie al riconoscimento delle forme ed emozioni che esso può assumere, imparare a prevenirlo.

L'utilizzo di un approccio creativo-espressivo, mediante la realizzazione fisica dell'oggetto-maschera, permetterà ai partecipanti di rappresentare graficamente un'emozione per loro importante da riconoscere, accettare e sviluppare interiormente.

"Dare un volto" alle cose aiuta a conoscerle e a viverle nel modo più proficuo.

Il confronto con la storia dell'arte, i suoi protagonisti e, soprattutto, con i compagni di classe sarà un ulteriore strumento di crescita e comprensione di sé e degli altri.

L'invito finale a raccontarsi e ad esprimere un dato stato d'animo in base al proprio vissuto, condividendolo grazie alla "maschera emozionale" col gruppo (che a sua volta risponderà riconoscendolo e accogliendolo), permetterà ai ragazzi di creare un clima di empatia, rispetto e fiducia reciproca.

*"Quando la mia maschera viene via, la mia guardia si abbassa e mi accorgo che tu e io siamo una cosa sola.
Non c'è separazione; tu hai le stesse paure, gli stessi desideri e gli stessi bisogni che ho io."*

(cit. da "L'immaginazione guidata con i bambini e gli adolescenti" di Maureen Murdock, ed. Astrolabio)